



ISTITUTO COMPRENSIVO "VIRGILIO"

VIA VIRGILIO, 7 - 53045, ACQUAVIVA DI MONTEPULCIANO (SIENA)

Codice meccanografico: SIIC82000A – Codice Fiscale 90023330526e

-mail: siic82000a@istruzione.it

Sito web: www.icvirgiliomontepulciano.edu.it

Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri

Anno scolastico 2024-2025

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I principi e le linee guida del protocollo sono stati desunti dalla seguente normativa:

- Costituzione della Repubblica Italiana 1948 art.34;
- Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo ONU, 10 dicembre 1948;
- Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo ONU, 20 novembre 1959;
- C.M. n.301,8 settembre 1989 – Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo;
- C.M. n.205, 2 luglio 1990 – Educazione Interculturale;
- C. M. n.5, 12 gennaio 1994 - Iscrizione degli alunni stranieri anche sprovvisti di permesso di soggiorno;
- C. M. n.73, 2 marzo 1994 – Il dialogo interculturale e la convivenza democratica;
- Legge n. 40, 6 marzo 1998 (Turco - Napolitano) – disciplina dell'immigrazione e condizione giuridica dello straniero;
- Decreto Legislativo n.286 - 25 luglio 1998 "disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- C M n. 205 del 26 /07/1990(scuola dell'obbligo e alunni stranieri);
- DPR n.394/1999, art. 45 intitolato" Iscrizione scolastica ...";
- L. n. 189,30 luglio 2002 (Bossi-Fini ha confermato le precedenti procedura di accoglienza);
- C.M. n.24/2006 febbraio "linee guida per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri"
- La via italiana per la scuola interculturale l'integrazione degli alunni stranieri - MIUR Ottobre 2007;



ISTITUTO COMPRENSIVO "VIRGILIO"

VIA VIRGILIO, 7 - 53045, ACQUAVIVA DI MONTEPULCIANO (SIENA)

Codice meccanografico: SIIC82000A – Codice Fiscale 90023330526e

-mail: siic82000a@istruzione.it

Sito web: www.icvirgiliomontepulciano.edu.it

- C.M. n°4 del 15/01/2009 che ribadisce i criteri fissati nel D.P.R. n° 394 del 1999 relativi all'obbligo e all'iscrizione scolastica dei minori stranieri, alla ripartizione e alla loro assegnazione alle classi e le linee guida del MIUR sull'integrazione degli alunni stranieri (marzo 2006);
- C.M. n° 2 del 8 gennaio 2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana" e successiva deroga del 10/09/2010;
- C.M. n° 101 del 30 dicembre 2010 "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado riguardanti l'anno scolastico 2011/12";
- Nota del MIUR del 22 novembre 2012, prot.3214(Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa);
- D M del 27 dicembre 2012 e C M n. 8 del 6 marzo 2013(Alunni BES);
- MIUR - Linee Guida per l'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014;
- Nota del MIUR n. 5535 del 9 settembre 2015 (Diversi da chi?) raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura);
- Legge n.107 del 13 luglio 2015 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione).
- "Orientamenti Interculturali" Marzo 2022.



Premessa

Gli alunni stranieri che arrivano nella nostra scuola, sono risorse positive per i processi di crescita della società e delle persone, in una prospettiva di reciproco arricchimento. L'alunno di nazionalità straniera, deve essere accolto come una fonte nuova di cultura, un seme da far germogliare per crescere insieme.

Il Protocollo di Accoglienza e di Inclusione degli alunni stranieri, è un documento che intende pianificare le modalità di accoglienza, di inserimento, di integrazione ed inclusione degli alunni stranieri secondo i principi contenuti nelle Linee Guida del MIUR (febbraio 2014).

Dieci proposte per accogliere

Il documento "Diversi da chi?", redatto dall'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura, istituito nel settembre del 2014, contiene dieci raccomandazioni e proposte operative, desunte dalle migliori pratiche scolastiche, finalizzate ad una efficace organizzazione delle modalità di accoglienza e integrazione, nella dimensione plurilingue e multiculturale che è divenuta la normalità per la gran parte delle scuole italiane.

I dieci punti riguardano:

- 1) Ribadire il diritto all'inserimento immediato degli alunni neo arrivati.
- 2) Rendere consapevoli le famiglie dei nuovi arrivati dell'importanza della scuola dell'infanzia.
- 3) Contrastare il ritardo e la dispersione scolastica.
- 4) Accompagnare i passaggi nei diversi gradi scolastici; adattare il programma e la valutazione.
- 5) Organizzare un orientamento efficace alla prosecuzione degli studi. Investire sul protagonismo degli studenti.
- 6) Sostenere l'apprendimento dell'italiano L2, lingua di scolarità.
- 7) Valorizzare la diversità linguistica.
- 8) Prevenire la segregazione scolastica.
- 9) Coinvolgere le famiglie nel progetto educativo per i loro figli.
- 10) Promuovere l'educazione interculturale nelle scuole.



ISTITUTO COMPRENSIVO "VIRGILIO"

VIA VIRGILIO, 7 - 53045, ACQUAVIVA DI MONTEPULCIANO (SIENA)

Codice meccanografico: SIIC82000A – Codice Fiscale 90023330526e

-mail: siic82000a@istruzione.it

Sito web: www.icvirgiliomontepulciano.edu.it

Finalità del protocollo di accoglienza

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- agevolare l'inserimento degli alunni di nazionalità non italiana nel sistema scolastico e sociale;
- favorire un clima di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione;
- fornire sostegno e supporto agli alunni stranieri nella fase di adattamento e facilitarne l'inserimento;
- creare una relazione proficua tra l'Istituto e le famiglie degli alunni con cittadinanza non italiana;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Organi scolastici addetti a seguire l'accoglienza

L'adozione del Protocollo di accoglienza coinvolge tutto il personale scolastico e, in particolare, l'intero collegio docenti, dal momento che gli alunni con cittadinanza non italiana sono presenti in tutti i gradi di scuola del nostro Istituto. Organo deputato al coordinamento delle azioni necessarie all'accoglienza e all'inserimento del minore straniero è la "Commissione Bes" che, nello svolgimento della sua attività, si occuperà di fare da ponte fra le famiglie coinvolte e i passaggi burocratici da seguire. Oltre ciò si renderà disponibile a sostenere gli insegnanti, attraverso informazioni e supporto pratico, nelle prime fasi dell'inserimento nelle classi/sezioni dei neo arrivati.

I rappresentanti della commissione che fanno parte anche del Gli, si occuperanno di documentare ed informare i membri (rappresentanti genitori, rappresentanti docenti, rappresentanti enti locali, rappresentanti Asl) della situazione dell'Istituto e della necessità di interventi specifici.



Fasi per l'attuazione del protocollo

Accoglienza e inserimento: la segreteria

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia. Tra il personale di segreteria viene individuato un incaricato addetto al ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri, anche al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali che favoriscano l'interazione con i "nuovi utenti". L'incaricato deve:

- richiedere documenti e informazioni;
- Informare il Referente alla funzione strumentale BES della nuova iscrizione
- fornire ai genitori avvisi, moduli, note informative sulla scuola (se possibile nelle lingue di origine) per facilitare la comprensione della nuova realtà scolastica.

Assegnazione della classe/sezione

Il Dirigente Scolastico e la commissione Bes decidono la classe/sezione in cui inserire l'alunno e definiscono una data per l'incontro successivo fra i genitori, il nuovo alunno, il docente referente dell'area BES, gli insegnanti (o il coordinatore) e, se necessario, un mediatore culturale.

Criteri di assegnazione della classe/sezione

I criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe/sezione sono quelli stabiliti sempre dall'art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394, dalle Linee guida del 2006 e dalle Indicazioni del 2010. In base alla normativa i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico sono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica.

Si può derogare a tale disposizione e iscrivere l'alunno alla classe/sezione immediatamente superiore o immediatamente inferiore tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;



ISTITUTO COMPRENSIVO "VIRGILIO"

VIA VIRGILIO, 7 - 53045, ACQUAVIVA DI MONTEPULCIANO (SIENA)

Codice meccanografico: SIIC82000A – Codice Fiscale 90023330526e

-mail: siic82000a@istruzione.it

Sito web: www.icvirgiliomontepulciano.edu.it

- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Altri criteri da considerare per l'inserimento nella classe sono:

- numero di alunni;
- assenza di particolari problematiche;
- presenza di condizioni favorevoli;
- presenza di un alunno della stessa lingua madre

Prima accoglienza

- Raccolta delle informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla situazione familiare, sugli interessi.
- Informazioni sull'eventuale scuola di provenienza.
- Nel caso in cui l'alunno venga iscritto durante lo svolgimento dell'anno scolastico, stabilire la data dell'inserimento; esso deve avvenire non più tardi di due settimane dall'iscrizione. Questo tempo sarà utilizzato per preparare la classe/sezione ad accogliere il nuovo arrivato e per predisporre gli specifici interventi di facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana.

Compiti del Team Consiglio di classe/ Consiglio di intersezione

- Cura la trasmissione delle informazioni tra i docenti interessati;
- Effettua interventi mirati ed organizza strategie che facilitino l'inserimento dell'alunno e la sua accoglienza da parte della classe/sezione;
- Adotta tecniche di comunicazione che favoriscano l'accoglienza e le relazioni.
- Collabora con gli esperti di riferimento se si attuano degli interventi linguistici.
- Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti espressi anche con una minima conoscenza dell'italiano.



ISTITUTO COMPRENSIVO "VIRGILIO"

VIA VIRGILIO, 7 - 53045, ACQUAVIVA DI MONTEPULCIANO (SIENA)

Codice meccanografico: SIIC82000A – Codice Fiscale 90023330526e

-mail: siic82000a@istruzione.it

Sito web: www.icvirgiliomontepulciano.edu.it

- Nella Scuola Primaria e Secondaria, nei casi di evidente svantaggio linguistico o in tutti gli altri in cui lo ritenesse opportuno, predisporre il PDP per l'alunno straniero.
- Presenta il PDP alla famiglia o la informa di eventuali interventi mirati;
- Valorizza la differenza culturale come risorsa per la classe/sezione;
- Stabilisce i criteri di valutazione dell'alunno sulla base della programmazione personalizzata.

Alcune indicazioni per l'accoglienza in classe/sezione

- Preparare gli alunni ad accogliere il nuovo compagno considerando che i compagni sono i protagonisti dell'accoglienza.
- Predisporre il banco con un segno di benvenuto (il suo nome, un disegno dei compagni, un messaggio nella lingua madre...).
- Prestare molta attenzione alla comunicazione non verbale.
- Utilizzare un linguaggio chiaro e semplificato, avvalendosi anche del tono di voce e dei gesti, nel proporre le varie attività.
- Indicare l'inizio e la fine delle attività in modo da fornire punti di riferimento chiari.
- Privilegiare, quando è possibile, la comunicazione a due o in piccoli gruppi.
- Rispettare la fase del silenzio, non forzare i tempi della comunicazione.
- Non sommergere l'alunno di messaggi, ma utilizzare poche espressioni ricorrenti. Un'accoglienza "amichevole" si può anche concretizzare nell'individuazione per ogni nuovo alunno straniero di un ragazzo italiano, o immigrato di vecchia data, che svolga la funzione di tutor, di "compagno di viaggio", specialmente nei primi tempi.

Suggerimenti metodologici

Le attività dovranno essere svolte in piccolo gruppo dei pari per favorire la socializzazione e sostenere l'approccio linguistico (gioco, attività ludica e di laboratorio, "tutoraggio"). Nel primo anno di attività dell'alunno straniero neo arrivato dovranno essere dedicate risorse per l'apprendimento, il consolidamento della lingua italiana, a tal proposito potranno essere attivati



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



ISTITUTO COMPRENSIVO "VIRGILIO"

VIA VIRGILIO, 7 - 53045, ACQUAVIVA DI MONTEPULCIANO (SIENA)

Codice meccanografico: SIIC82000A – Codice Fiscale 90023330526e

-mail: siic82000a@istruzione.it

Sito web: www.icvirgiliomontepulciano.edu.it

progetti specifici (laboratorio di italiano L2) valorizzando possibilmente anche la lingua e la cultura d'origine.

Per quanto riguarda le materie di studio è utile precisare che il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/ 1999, recita: "Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa".

"Il Collegio docenti delega i Consigli di classe e i Consigli di intersezione interessati a individuare possibili forme di adattamento dei programmi di insegnamento."

A tale proposito, i contenuti didattici possono essere organizzati in Unità di Apprendimento, sviluppate tenendo conto del reale bisogno dell'alunno, valorizzando la sua esperienza conoscitiva e le strategie da lui utilizzate nella costruzione delle conoscenze.

L'unità di apprendimento è legata a situazioni formative, quindi a una condizione "larga" di apprendimento nella quale l'alunno mette in atto i propri meccanismi di costruzione della conoscenza in forma individuale e cooperativa. Pur seguendo un percorso progettuale tendenzialmente lineare, si prestano a soluzioni interattive e a sviluppi anche di natura collaborativa. Pertanto, l'insegnante segue così un percorso progettuale ordinato, teso ad aiutare e sviluppare le possibilità di apprendimento/crescita formativa e culturale di tutti gli alunni della classe, disponendo di un'ampia ricchezza metodologica per ogni disciplina di studio e anche per particolari situazioni nelle quali può risultare più coerente una scelta rispetto a un'altra.

Nello specifico, è possibile prevedere:



ISTITUTO COMPRENSIVO "VIRGILIO"

VIA VIRGILIO, 7 - 53045, ACQUAVIVA DI MONTEPULCIANO (SIENA)

Codice meccanografico: SIIC82000A – Codice Fiscale 90023330526e

-mail: siic82000a@istruzione.it

Sito web: www.icvirgiliomontepulciano.edu.it

- La temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.
- La riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari.
- La sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.
- L'italiano come seconda lingua.

Livelli di competenza

- Livello 1 (cfr Portfolio europeo livelli A1, A2) Alfabetizzazione di base, con l'obiettivo che l'alunno acquisisca una padronanza strumentale della lingua italiana.
- Livello 2 (cfr Portfolio europeo livelli B1, B2) Consolidamento delle abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa, con l'obiettivo che l'alunno raggiunga una padronanza linguistica che gli consenta di esprimersi compiutamente e inserirsi nel nuovo codice comunicativo.
- Livello 3 (cfr Portfolio europeo livelli C1, C2) Apprendimento della lingua per studiare con l'obiettivo che l'alunno sappia utilizzare la lingua specifica delle varie discipline.

Livelli di interesse

- Livello 0 Neo arrivato Non è in grado di comunicare informazioni e bisogni legati alla vita quotidiana, non comprende semplici indicazioni se non accompagnate da gesti espliciti dell'interlocutore.
- Livello A1 Base. Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.



ISTITUTO COMPRENSIVO "VIRGILIO"

VIA VIRGILIO, 7 - 53045, ACQUAVIVA DI MONTEPULCIANO (SIENA)

Codice meccanografico: SIIC82000A – Codice Fiscale 90023330526e

-mail: siic82000a@istruzione.it

Sito web: www.icvirgiliomontepulciano.edu.it

- Livello A2. Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background; dell'ambiente circostante sa esprimere bisogni immediati.
- Livello B1 Autonomo. Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

Valutazione

L'alunno non italofono, o non sufficientemente italofono, non è generalmente un alunno incompetente sul tutto, ma si trova per qualche tempo, in una situazione nella quale non ha le parole per dire, per comunicare la sua competenza scolastica, disciplinare. Non è quindi automatico che incompetenza linguistica coincida con incompetenza scolastica. La valutazione degli alunni stranieri, pertanto, deve avere un carattere eminentemente orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita.

Pertanto, per il Consiglio di classe e di intersezione che deve valutare gli alunni stranieri per i quali i percorsi personalizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, diventa fondamentale conoscere:

- Il percorso dell'alunno.
- I passi realizzati.
- Gli obiettivi possibili.
- La motivazione e l'impegno.



- Le potenzialità di apprendimento dimostrate.

In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe/sezione all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche e dei docenti nella valutazione degli alunni. Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curriculare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. Nel caso in cui l'alunno straniero abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese – francese), essa, almeno in una prima fase, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

E' utile ricordare che per tutti gli alunni e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione sommativa non dovrebbe essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma dovrebbe tener conto del raggiungimento di obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari. quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento, eventuali condizioni di disagio.

I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso. È fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che considera indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico pregresso;
- la motivazione ad apprendere;
- la regolarità della frequenza
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento



Nell'ottica di una verifica efficace è opportuno considerare tipologie diverse di prove da somministrare:

- prove oggettive;
- vero-falso;
- scelta multipla con una sola risposta;
- scelta multipla con più risposte;
- con tempi di svolgimento più lunghi;
- con possibilità di consultare testi;
- con la presenza di un tutor.

Tenendo conto:

- dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare.
- delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe.

Un prima valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive, prevedendo per le discipline, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico- culturali.

In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale, la scuola provvede a rilevare le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso didattico personalizzato. Esso va predisposto sia per gli allievi NAI (Neo Arrivati in Italia) , che per gli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento. La famiglia va informata sulla necessità di programmare un Percorso Didattico Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo.



ISTITUTO COMPRENSIVO "VIRGILIO"

VIA VIRGILIO, 7 - 53045, ACQUAVIVA DI MONTEPULCIANO (SIENA)

Codice meccanografico: SIIC82000A – Codice Fiscale 90023330526e

-mail: siic82000a@istruzione.it

Sito web: www.icvirgiliomontepulciano.edu.it

Nel caso in cui l'alunno fosse NAI , o presentasse svantaggi linguistici tali da essere configurati come B.E.S. (livello di competenza linguistica pre-A1/ A1) , la normativa prevede la possibilità di elaborare un PDP da parte del team docente/ consiglio di classe. Il PDP viene concordato e steso dopo un primo periodo di osservazione dell'alunno e diviene il punto di riferimento per il lavoro e la valutazione. Può prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispositivi dispensativi per intensificare l'apprendimento dell'italiano L2 . Attraverso questo strumento il team dei docenti di classe indirizza il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

1. l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana;
2. la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti, al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali;
3. la selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo, compresa l'integrazione delle competenze già sviluppate in L1 (lingua d'origine);
4. l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo/a e con l'efficace gestione di classi eterogenee;

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Chiara Cirillo